



Perugia, 2 febbraio 2026

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Regione Umbria
Sarah Bistocchi
sede

MOZIONE

Oggetto: Stanziamento urgente di risorse destinate alla messa in sicurezza, al monitoraggio e alla tutela della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi

PREMESSO CHE:

- La Rupe di Orvieto ed il Colle di Todi sono tra i principali simboli identitari della nostra Regione, un patrimonio paesaggistico, storico e culturale di valore nazionale, da decenni soggetti a rischio idrogeologico che richiede un'attenzione costante e un impegno pubblico continuo.
- Negli anni, lo Stato ha riconosciuto tale esigenza attraverso specifiche leggi speciali:
 - la Legge n. 230/1978, che avviò gli interventi urgenti di consolidamento e lo studio geolitologico della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi;
 - la Legge n. 545/1987, che integrò e ampliò tali interventi con un programma organico di messa in sicurezza e tutela del patrimonio con un programma di circa 350 miliardi di lire che consentì un ampio consolidamento, restauro, messa in sicurezza e protezione dei due abitati di Orvieto e Todi e del relativo patrimonio storico architettonico;
 - il successivo rifinanziamento attraverso la legge n. 242 del 1997 che permise con ulteriori 130 miliardi di lire di completare il consolidamento;



- infine, più di recente, lo stanziamento di 3 milioni di euro per il triennio 2020–2022, trasferiti dalla Regione ai Comuni di Orvieto e Todi per attività di manutenzione e monitoraggio.
 - parallelamente a questi interventi la Regione Umbria d'intesa con i Comuni di Orvieto e Todi ha sottoscritto distinti Accordi e relativi finanziamenti, avvalendosi di finanziamenti derivanti dalle leggi statali e dal bilancio regionale, per sostenere i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di messa in sicurezza e protezione realizzate, avvalendosi anche delle competenze tecniche e delle maestranze dell'Agenzia Forestale Regionale.
- Tuttavia, nonostante questi interventi, negli ultimi anni si registra un progressivo deterioramento delle pendici sia della Rupe che del Colle, accompagnato dall'assenza di un monitoraggio efficiente:
 - dal 2008 non è più operativo l'Osservatorio della Rupe, previsto dalle leggi speciali;
 - piezometri, inclinometri e sensori risultano rotti, sepolti dalla vegetazione o inutilizzabili in entrambi i Comuni;
 - intere aree versano in stato di abbandono, con dissesti, frane e cedimenti, come testimoniato dalla situazione della Fontana del Leone, del Fosso della Civetta e delle zone limitrofe per quanto riguarda la Rupe di Orvieto e su gran parte delle pendici del Colle di Todi invase totalmente dalla vegetazione in moltissime delle opere realizzate;
- Le criticità si sono aggravate a seguito dell'evento meteorico estremo dell'8 agosto 2022 nel Comune di Orvieto, che ha provocato l'intasamento delle canalizzazioni e ulteriori danni alle pendici. Nel frattempo, permangono segnalazioni di affioramenti d'acqua e lesioni a edifici privati, rispetto alle quali gli enti locali hanno ricevuto numerose comunicazioni senza riscontro risolutivo.
- Nel corso del tempo è inoltre emersa l'assenza di un piano aggiornato di manutenzione, la necessità di riattivare il sistema di monitoraggio e la mancanza di una chiara strategia di utilizzo delle risorse disponibili.
- In questo quadro, è stato presentato un emendamento al Senato nell'ambito della Legge di Bilancio volto a stanziare risorse dedicate e urgenti per la tutela della Rupe di



Orvieto e del Colle di Todi, la sua manutenzione straordinaria e il ripristino delle strutture di controllo.

CONSIDERATO CHE:

- La prevenzione del rischio idrogeologico è una responsabilità primaria delle istituzioni e costituisce un investimento strategico per la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia del territorio e la tutela del nostro patrimonio culturale.
- La storia recente della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi dimostra che l'assenza di manutenzione ordinaria e di monitoraggio costante rischia di compromettere gli importanti interventi realizzati negli anni '80 e '90, che fecero di Orvieto e Todi un modello internazionale di gestione del dissesto.
- Per il Partito Democratico, la cura del territorio non è un costo, ma un elemento fondativo di una politica pubblica che guarda al futuro; per questo occorre attivare strumenti stabili, coordinati e programmati, in grado di assicurare continuità agli interventi e responsabilità condivisa tra tutti i livelli istituzionali.
- L'emendamento presentato al Senato nell'ambito della Legge di Bilancio risponde esattamente a questa esigenza, prevedendo risorse indispensabili per:
 - riattivare la rete di monitoraggio;
 - realizzare interventi urgenti di manutenzione straordinaria;
 - sostenere un piano pluriennale di prevenzione;
 - ristabilire un quadro istituzionale certo, in collaborazione con Regione, Comuni ed enti scientifici.

RITENUTO CHE:

- La Regione Umbria debba far sentire con chiarezza la propria voce per sostenere l'emendamento presentato nell'ambito della Legge di Bilancio 2026 al Senato e per rivendicare un impegno stabile dello Stato su un tema che riguarda non soltanto Orvieto e Todi, ma l'identità ambientale, storica e culturale dell'intera Regione.
- Occorre ristabilire una gestione unitaria e programmata degli interventi, attraverso un nuovo Protocollo d'Intesa che rinnovi lo spirito delle leggi speciali, unendo competenze tecniche, scientifiche e istituzionali.



Gruppo assembleare
Partito Democratico

- La messa in sicurezza della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi non è più rinviabile e rappresenta una priorità di interesse pubblico.

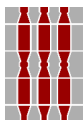
Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

nel riaffermare il valore della tutela del territorio, la centralità della prevenzione e la necessità di assicurare alla Rupe di Orvieto e del Colle di Todi le risorse indispensabili per la sua messa in sicurezza, richiede al Governo nazionale un impegno concreto per lo stanziamento di nuovi finanziamenti, sostenendo a tal fine l'emendamento parlamentare presentato nell'ambito della Legge di Bilancio 2026 attualmente in discussione, finalizzato a garantire tali risorse ed a rafforzare gli strumenti di monitoraggio e intervento.

E IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) A sostenere attivamente, in tutte le sedi istituzionali e politiche competenti, gli emendamenti presentati al Senato della Repubblica finalizzati allo stanziamento urgente di risorse destinate alla messa in sicurezza, alla manutenzione straordinaria e al ripristino del monitoraggio della Rupe di Orvieto e del colle di Todi.
- 2) A richiedere formalmente al Governo un finanziamento pluriennale dedicato, che consenta alla Regione e agli enti locali di programmare interventi strutturali e non emergenziali, in coerenza con le precedenti leggi speciali.
- 3) A predisporre, insieme al Comune di Orvieto e al Comune di Todi e agli enti tecnici e scientifici competenti, un Piano integrato di monitoraggio e prevenzione, che preveda:
 - a) la riattivazione dell'Osservatorio della Rupe;
 - b) il ripristino e l'ammodernamento della rete strumentale di controllo;
 - c) la mappatura aggiornata dei rischi e un sistema di allerta efficace.
- 4) A verificare lo stato delle pendici e delle opere realizzate negli anni precedenti, individuando immediatamente le priorità di intervento nelle zone più critiche e garantendo un piano di manutenzione ordinaria continuo e verificabile.
- 5) A riferire nelle commissioni preposte sugli sviluppi delle interlocuzioni con il Governo e sullo stato degli interventi in corso, garantendo trasparenza e partecipazione.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3279/3366 - Fax 075.576.3392
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: od@alumbria.it

Gruppo assembleare
Partito Democratico

- 6)** A promuovere un nuovo Protocollo d'Intesa che coordini l'azione tra Regione, Comune di Orvieto e Comune di Todi, istituti universitari ed enti tecnici, con l'obiettivo di restituire continuità, competenza e visione alla gestione della Rupe di Orvieto e del colle di Todi.

Il Consigliere Regionale
Letizia Michelini
(Prima firmataria)